

II TERRAZZO, LA RAGIONE E L'ARTE

Per Edoardo erano altri gli interessi che lo attraevano oltre a quello dello studio e della ricerca sul problema dell'attrito, come quello per la musica e del sesso.

Nel condominio di via Gualterio al n. 23 viveva da solo ormai da circa tre anni e due mesi. L'appartamento in cui viveva era di sua proprietà in parte condivisa con un fratello e una sorella. Loro glielo avevano lasciato in uso perché sposati con una casa e famiglia ciascuno per proprio conto.

Non era molto grande ma in compenso era dotato di un grande terrazzo dove godersi una discreta vista sul parco di Villa Camilli.

Non rientrava di certo tra i suoi interessi l'attenzione verso il mondo Vegetale. Inizialmente, come capita a tanti, il regalo di una piantina da parte di amici o parenti avvia una relazione nuova e non prevista. Quindi il suo terrazzo appariva piuttosto spoglio anche se con due o tre piante ben tenute e di bell'aspetto come la ghenzia alta ormai quanto lui.

II TERRAZZO

Foglie secche. Dappertutto foglie secche si accumulano negli angoli. Le folate di vento improvviso le spostano, impazzite da un angolo all'altro, fermandosi infine nei punti morti.

Quando l'innocenza è violentata dalla creazione delle regole nasce lo schiavo, il servo.

Con la ragione si cercano risposte alle mostruosità della Civiltà arrivando Salomonicamente a dire: " ...beh! Questo nostro mondo civile, le società con i suoi privilegi, conquiste e aberrazioni è comunque il migliore dei mondi possibili! ".

Ma si tratta di un ossimoro di importanza esiziale, ovvero è la stessa ragione ad aver promosso e sviluppato questa civiltà seguendo il sentiero

fatto di repressione e sangue per realizzare costruzioni di gruppi, popoli con eserciti, città e poi imperi e via di questo passo.

La Ragione non è in grado di potersi dare torto se non quando si fermasse dinanzi ad uno specchio che racconti esattamente i suoi meriti e il contributo fondamentale per sviluppare la Civiltà.

Solo in quel momento si può rendere conto del male che ha fatto ritenendo di adoperarsi sempre per il bene.

Purtroppo sfugge al nostro essere umani che in natura NON ESISTE Programmazione se non per il necessario della sopravvivenza e non esistono progetti coordinati di alcuna specie per modificare l'eco sistema in cui è inserita ma vi si adatta specializzandosi per ottimizzarne la fruizione.

L'illusione elettrica ci condanna a ritenere che siamo al sicuro e nel benessere dovuto.

Ma il male per la nostra specie è l'aver concesso, grazie all'uso e all'esercizio della Ragione, la creazione della gerarchia in un crescendo di varianti migliorative sempre più devastanti per l'uomo e la donna.

L'Arte nasce come relazione tra la umana percezione e l'universo mondo percepito, è magia emozionale per creare riferimenti per il tempo necessario al nostro viaggio esistenziale. Non è riducibile a regole, leggi, condizionamenti e speculazioni. Oggi, nell'era delle Leggi, Regolamenti, Mercificazione e Consumi, è rimasta l'ultima porta aperta per mantenere la Relazione con l'Universo mondo nell'alveo della purezza e innocenza della percezione emozionale. Solo a patto di non cercare il mondo cresciuto intorno a Lei da quei remoti tempi in cui nasceva può mantenere questa magia di libertà. Solo per l'Arte il mondo della civiltà e delle sue pratiche conquiste NON Esiste ovvero è assolutamente INUTILE per la comprensione di sé in rapporto a tutto ciò che ci circonda. Attraverso un rituale di creazione Lei inventa il linguaggio necessario per una percezione ancora pura, innocente e libera nel senso di una libertà dell'attore di questa liturgia magica e non nel senso della Libertà per TUTTI, FALSA

come le monete fuori corso elargita a piene mani ai quattro venti dai Demiurghi della dittatura nelle CIVILTA'. L'Arte non la subisce e non fa propaganda e, se vuole mantenere la sua natura innocente originale di rituale magico di percezione e conoscenza, non cercherà mai il successo perché per Lei questo è un termine privo di alcun significato. Infatti, oggi l'Arte coincide con il corpo, il sangue e la carne. Quando si ritrovano i paradigmi che sostanziano la essenza del nostro essere si torna all'origine del fare magia, del fare Magicamente Arte e conoscere il sé all'interno del tutto in cui esso è immerso disvelando la sua profonda natura animale tornata a essere senza progetto, ma solo il suo istinto e desiderio.

Alla fine del Mondo nasce un mondo nuovo, tutto da esplorare ma non più da conquistare.

In letargo. Forse era giunto il tempo del letargo. L'arresto di ogni impeto predatorio per limitare i danni della combustione alimentare.

Ammettere l'utilità del Nulla. Difficile per un Pianeta intero che si "agita" folle per effetto "dell'Interesse".

Vi è tutto l'interesse a dare un prezzo anche al Nulla.

Quello Amore che facilmente prende la strada dell'Odio.

RIPRENDERE

ORGANISMI E SIMULACRI

La vita e i suoi simboli per orientare una coscienza debole e incerta a trovare la forza di restare ancora e provare a Vivere.

L'AGAGIANAN

Era lei, l'Agagianan, che si faceva largo a spintoni per trovare il cavolo al prezzo più basso.

Di parole pieno il vento

...accompagnava

alle porte del tempo

ciascuna verso il proprio mentore.

Guardando quel corpo robusto, non ancora invecchiato, un po' sovrappeso, che ricorreva in abitudini dal sapore antico.